

SPETTACOLI PER LE SCUOLE
STAGIONE 2026 -2027



SPAZIO PRO

VIA ASINARI DI BERNEZZO 34
TORINO



ASSOCIAZIONE CULTURALE S.T.A.R.

PRESENTA

VALdiSTORIE 2026-2027

RASSEGNA TEATRALE PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO



L'Associazione Culturale S.T.A.R. si occupa dal 2007 di produzioni teatrali, attività di animazione teatrale e di formazione per i mondi educativi e artistici in collaborazione con l'Impresa Sociale Anima Giovane, con cui dal 2017 gestisce il **Teatro Provvidenza di Torino** e dal 2020 il **Lago dei Camosci** di Sant'Ambrogio di Torino.

Dal 2025 cura la direzione artistica della stagione di **VALdiSTORIE**.

S.T.A.R. è il nostro acronimo:

proponiamo un lavoro che parta dalle S.torie perché sono il mezzo più potente che l'essere umano ha a disposizione per raccontare e diventare protagonista della realtà in cui vive; lavoriamo con i T.erritori vicini e lontani, arricchendoci della contaminazione continua tra le A.rti, gli spazi culturali, i mondi educativi; poniamo al centro di tutto la R.elazione, perché è solo grazie a una costruzione positiva e creativa con gli altri che possiamo continuare a sognare, anche quando i tempi più bui provano a spegnere la nostra energia.



UNA RASSEGNA PER LA SCUOLA

Ciò che rende speciale l'esperienza dello spettacolo dal vivo è il momento presente: l'unico e irripetibile attimo in cui il pubblico è in relazione con la storia e chi la racconta; il tempo è sospeso nel buio della sala teatrale e i molteplici linguaggi che lo spettacolo offre possono comunicare con tutti.

Trasmettere l'amore per le storie e motivare bambine e bambini ad accrescere la forza e il coraggio di scrivere la **PROPRIA** storia, sono possibilità che si scoprono per forza andando a teatro perché si vivono in prima persona nei racconti degli altri!

In collaborazione con insegnanti e figure educative di riferimento, ci auguriamo che le storie proposte possano offrire uno stimolo per organizzare un'uscita in quella che è la casa delle storie per eccellenza: il **TEATRO**. Vissuta insieme con la propria classe l'esperienza teatrale può diventare parte integrante della crescita dei gruppi e di ciascuno.



COSTI E PRENOTAZIONI

Tutti gli spettacoli della rassegna VALdiSTORIE hanno il costo di **5,00 € a partecipante** + ingresso omaggio per gli insegnanti.

COME PRENOTARE?

Chiamando il numero **346.07.19.857**
o scrivendo alla mail **valdistorie@culturastar.it**

Ogni spettacolo sarà corredato da una scheda didattica contenente proposte di attività che si possono svolgere autonomamente in classe prima e dopo la visione dello spettacolo.



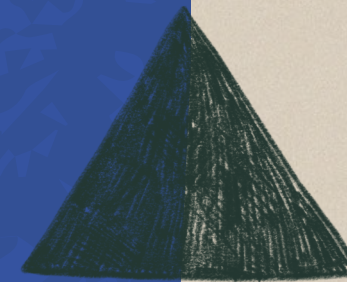
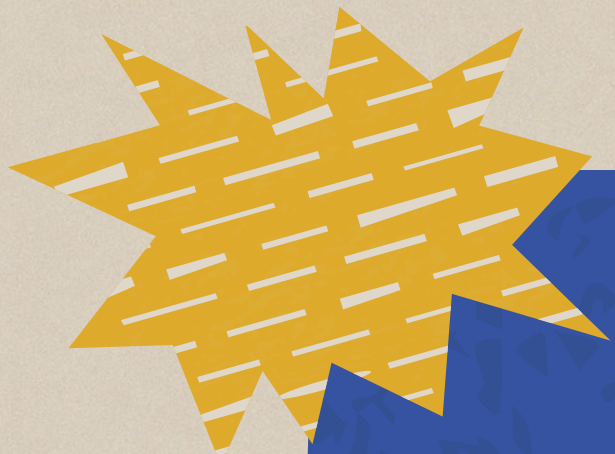
IL PROGETTO

Il resto dei costi della rassegna sono coperti dalla **Fondazione CRT**, dai **Comuni** dove si svolgono gli spettacoli, dalla **Città Metropolitana** e dall'**Unione Montana Valle Susa** grazie al progetto VALdiSTORIE che mette in rete **12 spazi teatrali sulla "teatro-strada"** Torino-Bardonecchia presso i Comuni di **Almese, Avigliana, Bardonecchia, Caselette, Chiusa San Michele, Condove, Rivoli, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Torino e Venaus**.

In collaborazione con insegnanti, pedagogisti e figure educative di riferimento, abbiamo selezionato **i migliori spettacoli di Teatro per le Nuove Generazioni di rilievo nazionale** consigliandovi per ogni età occasioni su misura che permettano al teatro di affrontare tematiche educative e relazionali.

Una proposta che non punta al mero intrattenimento, ma che riporta al centro la funzione più antica del teatro: riunirsi intorno alle storie per **scoprire nuove possibilità di essere**, un rito collettivo **per affrontare nuovi orizzonti e crescere grazie a quelle storie** che meritano di essere vissute tutti insieme.





TUTTI GLI SPETTACOLI E GLI
APPROFONDIMENTI SONO DISPONIBILI SU:
WWW.VALDISTORIE.IT

DI SEGUITO LE SCHEDE DI SINTESI DEGLI
SPETTACOLI IN ORDINE DI DATA
CHE ANDRANNO IN SCENA AL
TEATRO PROVVIDENZA DI TORINO
VIA ASINARI DI BERNEZZO, 34 - 10146 TORINO
(ATTENZIONE AL TARGET DEI DESTINATARI)



I MUSICANTI DI BREMA

Compagnia KOSMOCOMICO TEATRO (Lombardia)
testo, regia, pupazzi, scenografie: Valentino Dragano

“A Brema la città dove tutto é Musica e Gioia, tutti! ma proprio tutti: bambini, vecchi, cani, gatti, asini, ammalati, sani, tutti! possono trovare quello che hanno sempre cercato: la FELICITÀ!”
Questo c’era scritto all’ingresso della città di Brema: “unico requisito: suonare uno strumento! per divertirsi e divertire!”

Con queste parole inizia lo spettacolo I Musicanti di Brema della compagnia Kosmocomico Teatro. Si racconta di mio Nonno che diceva sempre: “solo tre cose sono vere: la Musica é bella, gli Animali parlano, gli Angeli esistono”. Dell’Asino che diceva sempre: “suonare, divertirsi e divertire é la Felicità”. Del Cane che ha bisogno del Ritmo per vivere. Del Gatto che canta canzoni d’amore. Del Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa. E si racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano.

In scena, un campo di papaveri a perdita d’occhio, Brema all’orizzonte e pupazzi che suonano (veramente!) meravigliose musiche della tradizione folk francese. L’Asino suona l’organetto, il Cane la grancassa, il Gatto l’ukulele, il Gallo la cornamusa. Anche i briganti suonano: la chitarra elettrica!

4 febbraio 2027
ore 10.30

età: 6-10 ANNI

COSTI E PRENOTAZIONI: vedi pagina 4





LULLABY

Compagnia KOSMOCOMICO TEATRO (Lombardia)
testo, regia, pupazzi, scenografie: Valentino Dragano

Lullaby é un regalo piovuto dal cielo. Un regalo segreto e prezioso. Un regalo per te. Tutto per te.
Lullaby é musica.
Musica che ci culla e ci ristora.

È la storia di un bambino come me, come te. Di un bambino che guarda e ascolta il mondo attorno a sé: il battito d'ali di una Farfalla, la neve a Natale, il sole a Primavera, il Cielo stellato della Notte. Tutto risuona di musica, ritmo e stupore. E poi c'è la Mongolfiera che accompagna il viaggio e indica, dal cielo, la strada da seguire.

Lullaby é una chitarra che diventa teatrino. Un teatro a 6 corde che attraversa stagioni, incontri, canzoni, paure, risate, blues, jazz, samba!
Lullaby é cantare, é suonare, é giocare un altro giro di giostra, e poi stanco addormentarsi con la musica negli occhi, nelle orecchie, nel cuore.

5 febbraio 2027
ore 10.30

età: 3-8 ANNI

COSTI E PRENOTAZIONI: vedi pagina 4

NEL RIPOSTIGLIO DI MASTRO GEPPETTO

Compagnia ARMAMAXA TEATRO (Puglia)
di Enrico Messina – con Giacomo Dimase,
Luigi Tagliente, Enrico Vezzelli



Uno sguardo sulla famosa storia di Pinocchio dal punto di vista del ripostiglio di Mastro Geppetto. Lì dentro si può trovare di tutto: un attore col suo desiderio di essere un buon padre, ad ogni costo, tanti abiti di scena, un ciocco di legno, un abbecedario gigante ed uno minuscolo, il Fato con il suo sgargiante abito giallo, un attore stanco di fare il 'povero', un costume gigante, un burattino e persino un pesceccane volante. Così si è disegnato questo spettacolo che, con il linguaggio del clown, dell'attore, del racconto e del teatro di figura, attraversa il capolavoro di Collodi e gli restituisce nuovo brio per dire, con uno sguardo lucido e insieme leggero, di quanto sia complicato essere genitori ed anche essere figli, di povertà, della preziosa e irrinunciabile identità di ciascuno di noi, di quanto sia difficile ed essenziale 'lasciare andare' e imparare ad accogliere una mancanza. Con la potenza dell'ironia e della risata, con quella di una lacrima per un'emozione forte, con la disposizione allo stupore che solo il teatro, dove tutto è davvero possibile, è capace di restituire pienamente.



15 febbraio 2027
ore 10.30

età: 6-10 ANNI

COSTI E PRENOTAZIONI: vedi pagina 4



I BRUTTI ANATROCCOLI

Compagnia STILEMA (Piemonte)
di e con SILVANO ANTONELLI



**13 maggio 2027
ore 10.30**

età: 3-8 ANNI

COSTI E PRENOTAZIONI: vedi pagina 4

Essere uguali. Essere diversi. Cosa ci fa sentire “a posto” oppure “in difetto” rispetto a come “si dovrebbe essere”? Per una bambina, per un bambino, ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e “bellezza” rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po' più scura o un po' più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po' troppo sensibili, o un po'... Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante.

Ma è proprio da quella “mancanza” che bisogna partire. La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta. Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.

